

di Redazione - 31 Maggio 2023 - 19:51

Dal 3 al 10 giugno studenti da tutto il mondo per la Iseo summer school

Sono stati selezionati 80 giovani partecipanti che provengono da 36 Paesi. A tenere le lezioni sono stati chiamati due premi Nobel e numerosi economisti di fama internazionale.



Iseo. L'Istituto I.S.E.O, fondato nel 1998 da Franco Modigliani, festeggia nel 2023 i venticinque anni di attività: un quarto di secolo scandito da enormi soddisfazioni per l'associazione non profit che – si legge in una nota – dalla sua nascita ha saputo regalarsi una piccola fetta di notorietà in Italia e nel mondo grazie a una proposta culturale spesso senza pari. E' il caso della I.S.E.O. Summer School, una delle pochissime (se non l'unica) summer school al mondo a vantare fra i relatori premi Nobel per l'Economia: quest'anno la 19° edizione del corso, in programma dal 3 al 10 giugno 2023 all'Iseolago hotel di Iseo, ha raccolto all'incirca 150 iscrizioni da parte di dottorandi di ricerca, assistenti

universitari, giovani accademici frequentanti i più prestigiosi atenei sparsi per il pianeta, eguagliando il record di iscrizioni dello scorso anno. **L'Istituto I.S.E.O. ha quindi selezionato 80 partecipanti per la Summer School** che, a differenza degli anni segnati dalla pandemia, si svolgerà interamente ad Iseo, con relatori e partecipanti tutti in presenza. Il panel di professori, ancora una volta, sarà di prim'ordine, per un corso che come da tradizione sarà dedicato alla stretta attualità economica e sociale: l'edizione 2023 è intitolata "*The World After. Challenges ahead for the Global Economy*", e toccherà tutte le sfide che attendono l'economia internazionale.

A tenere lezione due premi Nobel e numerosi relatori di chiara fama. Partendo dai Nobel, a fare lezione ci saranno **David Card**, premio Nobel per l'Economia 2021: l'economista di Berkeley parlerà soprattutto di mercato del lavoro, concentrandosi in particolar modo su retribuzioni, salario minimo e diseguaglianze. A **Michael Spence**, premio Nobel per l'Economia 2001, volto fisso della Summer School, toccherà invece passare in rassegna le principali trasformazioni che stanno sconvolgendo l'economia globale, dalla transizione energetica alla crescente inflazione passando per l'impatto dell'invecchiamento globale.



Ai premi Nobel si aggiungeranno altri rinomati economisti: **Sergei Guriev**, dalla Sciences Po di Parigi (con una lezione intitolata “Political economy of the recent rise populism and autocracy”), e la moglie **Ekaterina Zhuravskaya**, della Paris School of Economics (con un intervento molto atteso dedicato a “Political effects of mobile broadband internet and social media), **Robert Wescott**, già capo economista della Casa Bianca e fra i relatori più apprezzati di tutte le edizioni della Summer School (il

tema della sua lezione è la globalizzazione “in crisi”), **Valentina Bosetti**, docente all'Università Bocconi di Milano (che parlerà diffusamente del rapporto fra clima ed economia), **Phoebe Koundouri**, dalla Athens University of Economics & Business (esperta di sostenibilità) e, infine, **Lucas Chancel**, professore alla Sciences Po e alla Paris School of Economics e co-direttore del World Inequality lab (“Global inequality and sustainability”).



Nelle precedenti edizioni, dal 2004 al 2022 hanno preso parte alla I.S.E.O. Summer School 1.188 studenti provenienti da 106 Paesi e 406 Università (sopra due immagini dei partecipanti all'edizione 2022). Quest'anno invece gli 80 partecipanti in presenza provengono da 36 Paesi (Albania, Angola, Armenia, Australia, Azerbaigian, Canada, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Dominicana, Egitto, Finlandia, Germania, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Italia, Kosovo, Libano, Lituania, Messico, Nigeria, Polonia, Russia, Singapore, Slovenia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Taiwan, Turchia, Ucraina, Stati Uniti, Uzbekistan, Zimbabwe) e 53 facoltà. **Come da tradizione, durante la**

Summer School Istituito I.S.E.O. aprirà le porte a tutto il pubblico interessato: martedì 6 giugno alle 9.30 l'Istituto e l'Università di Brescia (dipartimento di Economia e Management) organizzeranno il convegno dal titolo **“Il mercato del lavoro, oggi”** con David Card, Premio Nobel per l'Economia 2021, Maria De Paola, professoressa di Politica Economica presso l'Università della Calabria e dirigente Inps, e Andrea Ichino, professore di Economia all'Istituto Universitario Europeo di Fiesole. Il convegno avrà luogo all'Università di Brescia con ingresso libero e prenotazione obbligatoria su www.istiseo.org.

Il programma della settimana include anche attività alla scoperta del territorio: oltre ad una visita guidata a Brescia in collaborazione con Visit Brescia e un'escursione in kayak, martedì 6 giugno per i partecipanti della Summer School si spalancheranno le porte della prestigiosa cantina Guido Berlucchi, a Borgonato. Come da tradizione la famiglia Ziliani ospiterà partecipanti, relatori, istituzioni e sponsor per una serata che consentirà – ancora una volta – di far conoscere la Summer School al territorio.

“Un quarto di secolo è un traguardo decisamente importante per la nostra associazione”, dice Riccardo Venchiarutti, vicepresidente Istituto I.S.E.O. “Ci guardiamo indietro e vediamo un bagaglio di enorme valore: 55 conferenze organizzate ad Iseo e nel mondo, 19 edizioni della Summer School con giovani economisti arrivati da ogni

angolo del pianeta, 34 Nobel partecipanti alle nostre iniziative, decine di migliaia di persone sedute fra il pubblico di tutti i nostri convegni. Insomma, enormi soddisfazioni che ci portano a lavorare e guardare al domani con fiducia e convinzione. Come festeggiamo? Con i partecipanti e i relatori della nostra Summer School 2023: abbiamo portato ancora una volta un angolo di mondo a Iseo, proprio come piace a noi”.

L'Istituto I.S.E.O. è un'associazione no-profit fondata nel 1998 dal professor Franco Modigliani (premio Nobel per l'Economia 1985) e attualmente presieduta dal professor **Robert Solow**, Premio Nobel per l'Economia 1987. Dalla sua fondazione l'Istituto ha organizzato oltre 50 conferenze aperte a tutto il pubblico, in Italia e all'estero, con grandi nomi dell'economia e non solo.

L'istituto «Iseo» compie 25 anni coi Nobel della Summer School

Lezioni dal 3 al 10 giugno In cattedra Card, Spence ma anche l'ex consigliere di Putin, Sergei Guriev

L'evento

Flavio Archetti

ISEO. Rapporti tra economia e clima, tra economia e social media, e tra economia e populismi, ma anche i risvolti politico-economici dell'ascesa delle nuove autocratie e la presentazione di un'analisi sugli effetti del salario minimo nel mondo del lavoro.

Sarà ancora una Summer School strettamente legata all'attualità quella in programma a Iseo da sabato 3 a sabato 10 giugno, organizzata per la 19esima volta dall'istituto Iseo che quest'anno festeggia i 25 anni dalla fondazione a opera di Franco Modigliani, unico italiano vincitore del Nobel per l'economia.

Nota a livello internazionale per l'unicità di offrire lezioni dei premi Nobel dell'economia e dagli economisti più rinomati, ospiterà 80 studenti provenienti da 36 Paesi e 56 facoltà, selezionati tra 150 dottorandi di ricerca, assistenti universitari e accademici. Il paese con più studenti, dieci, sarà la Russia, probabilmente per la presenza del professor Sergei Guriev, ex consigliere del presidente russo Vladimir Putin, docente della Sciences Po di Parigi, mentre i Paesi rappresentati a Iseo per la prima volta saranno Zimbabwe e Guatemala.

Card e Spence. I due premi Nobel in cattedra saranno David Card e Michael Spence. «Il primo - come spiegato alla presentazione dal professor Raffaele Miniaci della facoltà di Economia di UniBs - terrà una lezione sul mercato della



Summer School. Riccardo Venchiarutti con Raffaele Miniaci

voro, tra retribuzioni, salario minimo e disuguaglianze, mentre il secondo passerà in rassegna le trasformazioni che sconvolgono l'economia mondiale, dalla transizione energetica, all'inflazione, all'invecchiamento globale».

Gli interventi. Altrettanto interessanti promettono di essere gli interventi di Sergei Guriev e Ekaterina Zhuravskaya sugli effetti di autocratie e social media nei confronti dell'economia, di Robert Weisbach sulla globalizzazione in crisi, di Valentina Bosetti sui rapporti tra clima ed economia, e di Phoebe Koundouri e

Lucas Chancel su ineguaglianze e sostenibilità. Prima di ricordare il valore di un lavoro sempre più vasto, in cui fino a oggi sono stati coinvolti 1.188 studenti e 34 premi Nobel, il vicepresidente dell'istituto Riccardo Venchiarutti ha sottolineato «l'importanza del contributo degli sponsor, fondamentale per costituire le borse di studio degli studenti». Anche quest'anno ci sarà un evento aperto al pubblico, gratuito ma con prenotazione obbligatoria sul sito www.istiseo.org, in programma all'Università di Brescia (via San Faustino 74/b) il 6 giugno dalle 9.30. //

Mesdan, ai dipendenti un premio di 2.700 euro

Accordo sindacale

PUEGNAGO DEL GARDA. È stato sottoscritto nei giorni scorsi il nuovo contratto aziendale alla Mesdan spa, azienda leader nel settore costruzioni macchine tessili (con 95 dipendenti) che vengono esportate in tutto il mondo.

La società ha una posizione di leadership nella produzione di dispositivi di giunzione grazie alla titolarità di numerosi brevetti nel campo della giunzione ad aria ed acqua.

Ma produce anche strumenti per l'analisi di laboratorio di

materie tessili. Mesdan ha una distribuzione capillare dei propri prodotti a livello mondiale articolata in una rete di agenti e distributori presente nei principali mercati tessili.

Il premio di risultato siglato con i sindacati ha un montante massimo di 2.699 euro per il 2023; 2.855 euro per il 2024; 3.011 euro per il 2025, basato su una serie di indicatori: fatturato e puntualità di consegna, e un incremento della contribuzione aziendale nel fondo Cometa.

Il premio di risultato è stato sottoscritto dalla Fim -Cisl e dalla Rsu, nonché dalla Uil-Uilm. //

T.I.A. s.r.l.

- Sabbatura
- Metallizzazione
- Zincatura
- Verniciatura
- Brunitura
- Micropallinatura
- Verniciatura a polvere

Soncino (CR)
Via I Maggio, 28
Tel. e Fax 0374 84960
info@tiasrl.info
www.tiasrlsoncino.it

BORSA

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ. C.	VAR% 30.12.22	CAPITAL (MIN. EURO)
AZA	1.548	0,23	22,81	4.838,99
ABITARE IN	5,1	-9,41	136,73	-
ACEA	13,5	-1,75	5,34	2.917,99
ACINQUE	2,02	-0,51	398,63	-
ADIDAS	151,82	-2,63	0,00	-
ADVANCED MICRO DEVIC	112,92	-4,64	0,00	-
AEGE	1,186	-0,34	-3,60	127,40
AEROPORTO DI BOLOGNA	4,197	-1,85	0,00	-
AGEAS	8,5	0,24	8,27	302,86
AHOLD KON	-	-	-	-
AIR FRANCE-KLM	1.650,5	-1,29	0,00	-
AIRBUS GROUP	124,9	0,40	0,00	-
ALERION CLEANPWR	30,1	-2,43	-4,18	1.666,42
ALGOWATT	0,58	-	14,18	27,38
ALKEY	12,02	0,33	10,55	68,94
ALLIANZ	199,32	-4,52	0,00	-
ALPHABET CLASSE A	115,4	-0,12	0,00	-
ALPHABET CLASSE C	116,42	-0,17	0,00	-
AMAZON	112,04	-0,88	0,00	-
ANGEN	-	-	-	-
AMPLIFON	32,28	-1,91	17,99	7.450,50
ANHEUSER-BUSCH	49,64	-3,18	0,00	-
ANIMA HOLDING	3,248	-1,46	-11,54	1.091,17
ANTARES VISION	7,08	0,57	-12,46	487,56
APPLE	167,22	1,28	0,00	-
AQUAFIL	3,8	-5,00	-32,89	172,29
ARISTON HOLDING	10,22	-0,29	6,99	1.286,09
ASCOPAVE	2,42	-1,22	1,42	572,21
ASMI	673,5	-1,32	0,00	-
AUTOSGRILL	6,86	-3,27	6,55	2.653,83
AUTOSTRADA M.	11,15	-2,62	1,29	59,41
AVIO	9,59	0,26	-0,51	713,85
AXA	26,36	-2,37	0,00	-
AZIMUTH H.	18,575	-2,06	-9,46	2.728,06
B&C SPEAKERS	14,7	1,03	17,06	159,78
B. CUCINELLI	80,7	1,13	15,04	5.442,10
B. DESIO	3,35	0,60	9,66	447,61
B. GENERALI	28,8	-1,87	-8,13	3.462,53
B. IFS	11,7	-1,48	7,57	770,53
B. PROFILO	6,86	-3,27	6,55	2.653,83
B. CO SANTANDER	3,045	-1,71	11,87	50.554,90
B.F.	3,81	0,26	-0,51	713,85
B.P. SONDRIO	3,5	-2,72	-5,37	1.633,77
BANCA MEDIOLANUM	7,876	-0,88	1,93	5.923,70
BANCA SISTEMA	1,12	-1,75	-25,11	91,81
BANCO BPM	3,658	-1,93	12,17	5.672,22
BASF	44,5	-3,27	0,00	-
BASICOYET	5,55	0,91	4,36	302,95
BASTOGI	0,588	-0,34	-6,03	71,58
BAYER	52,32	-2,35	0,00	-
BB BIOTECH	42,8	-0,23	-23,39	2.394,66
BBVA	-	-	-	-
BEEWIZE	0,708	-	-6,00	7,75
BEGHELLI	0,2425	0,21	-15,33	48,16
BEIERSDORF	-	-	-	-
BEST BUY CO	-	-	-	-
BFF BANK	9,695	0,83	29,27	1.782,50
BIALETTI	0,256	0,79	-5,09	39,30
BIESSE	11,7	-1,27	-7,08	326,14
BIDERA	0,105	-	-6,72	1,25
BNP	100,96	-3,13	0,00	-
BNP PARIBAS	54,02	-2,00	0,00	-
BORGESIA	0,704	-4,40	1,17	34,45
BPER BANCA	2,39	-1,69	26,94	3.460,69
BREMO	14,22	0,14	36,08	4.768,81
BRIOSCHI	0,0662	-4,61	-9,03	53,03
BUZZI	21,36	-2,11	21,38	4.211,55
CAIRO COMM.	1,614	-2,42	12,43	224,51
CALEFFI	1,05	0,96	3,43	16,25
CALTAGIRONE	4,02	-2,19	26,35	479,45
CALTAGIRONE ED.	1,05	0,49	8,90	127,85
CAMPARI	12,21	0,41	27,81	14.164,68
CAREL INDUSTRIES	25,95	4,85	5,76	2.492,01
CELLULARLINE	2,8	0,36	-5,51	61,28
CEMBRE	32	2,56	2,85	534,65
CEMENTIR HDG.	7,08	-0,56	16,29	1.138,42
CENTRALE LATTE ITALIA	-	-	-	-
CHL	-	-	-	-
CIA	0,055	3,77	-17,03	4,84
CIR	0,365	-2,01	-14,68	414,23

Indici di Borsa

VALORI DI MILANO	ULTIMA RILEVAZIONE	VAR %	VALORI DI MILANO	ULTIMA RILEVAZIONE	VAR %	VALORI DI MILANO	ULTIMA RILEVAZIONE	VAR %
FTSE MIB	26051,33	-1,97	FTSE ITALIA MID CAP	41801,04	-0,51	FTSE 100	32789,8	-0,77
FTSE ITALIA ALL-SHARE	28128,77	-1,83	FTSE ITALIA STAR	46356,89	-0,79		746,14	-1,01

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ. C.	VAR% 30.12.22	CAPITAL (MIN. EURO)
BEREADROLA	11,519	-2,01	0,00	-
IGD - SIO	2,48	-1,20	-19,80	277,94
ILLUMINITY BANK	6,205	-1,35	-9,18	527,41
IMMSI	0,476	-4,61	28,20	173,49
INDEL B	25,2	-	0,34	146,34
INDITEX	19,61	1,19	34,53	994,99
INDUSTRIE DE NORA	34,5	-1,77	0,00	-
INFINEON TECHNOLOGIE	11,519	-2,01	0,00	-
ING GROEP	29,365	6,51	0,00	-
INTEL	15,62	0,26	21,51	1.499,94
INTERCOMP	50,18	-3,13	21,82	5.640,16
INTESA SANPAOLO	2,1555	-2,47	6,14	40.482,50
INWIT	11,9	0,38	25,35	11.341,36
IRCE	2,34	-1,27	19,01	66,20
IREN	1,865	-0,80	27,43	2.441,54
IT WAY	1,282	0,94	-23,74	13,29
ITALGAS	5,32	-0,84	2,41	4.337,11
ITALIAN DESIGN BRANDS	11,46	-0,87	3,04	312,12
ITALIAN EXHIBITION GR.	2,55	-	4,41	78,70
ITALMOBILAR	24,3	-1,42	-4,07	1.048,37
IVECO GROUP	6,986	-2,24	29,81	1.957,13
IVS GR. A	4,39	-0,23	20,77	398,11
JUVENTUS FC	0,3006	-1,12	-4,45	769,92
K&S	14,96	-2,35	0,00	-
KERING	499,2	-2,60	0,00	-
KME GROUP	0,965	-0,10	79,05	297,96
KME GROUP R NC	1,23	-	53,37	18,71
LANDI RENZO	0,501	-0,60	-10,10	114,29
ELICA	10,8	-0,57	-9,15	168,76
LAZIO	1,11	1,37	8,82	75,14
LEONARDO	10,03	-4,07	29,98	6.074,43
LEVI STRAUSS & CO	3,97	-1,79	-5,80	2.180,72
ENEL	5,858	-2,56	19,91	61.080,26
ENI	3,16	1,94	3,13	55,18
ENIENVIT	12,45	-3,53	-2,96	46.840,68
EPRI	0,0105	-	14,78	4,05
EQUITA GROUP	3,74	-1,58	4,60	193,75
ERG	25,66	-1,00	-11,52	3.880,30
ESPRINET	5,89	-0,67	-11,88	301,54
ESSILOR INTERNATIONAL	168	-3,75	0,00	-
EUKEDOS	1,155	0,43	-7,49	25,36
EUROCOMMERCIAL PROP.	21,44	-0,19	114,73	1.145,56
EUROGROUP LAMINATIONS	5,95	-0,08	10,09	569,24
EVONIK	3,015	-3,67	9,83	111,68
EVONIK INDUSTRIES	-	-	-	-
EXPIVIA	1,332	0,15	-5,01	67,53
FACEBOOK	246,6	-0,16	0,00	-
FAURECIA	19,15	-6,68	0,00	-
FERRARI	266,6	-1,37	34,64	55.497,11
FIDIA	1,34	-2,90	-9,77	9,57
FIERA MILANO	2,505	-1,38	-11,23	185,46
FILA	7,9	0,38	13,32	340,31
FINCANTIERI	0,52	-2,99	2,50	924,76
FINE FOODS & PH.NTM	8,3	-0,60	-0,35	183,84
FINECOBANK	12,41	1,02	-20,58	7.536,74
FNM	0,439	-1,13	3,65	192,97
FRANCE TELECOM	-	-	-	-
FRESENIUS	25,99	-1,74	0,00	-
FRESENIUS MEDICAL CA	40	0,76	0,00	-
GABETTI PROP. S.	0,784	1,55	-23,59	46,89
GAROFALO HEALTH CARE	3,98	0,51	9,63	359,19
GAZPUS	2,43	-0,41	2,31	110,38
GAZ DE FRANCE	14,11	-0,08	0,00	-
GEFRAN	9,5	-0,84	10,35	137,49
GENERALFINANCE	7,85	0,64	10,09	99,21
GENERALI	17,715	-0,90	7,47	27.941,76
GEODI	0,901	-2,17	13,81	239,88
GEODIUTY	0,011	-5,17	-4,94	1,20
GIGLIO GROUP	0,816	10,27	-33,44	16,13
GILEAD SCIENCES	71,86	0,93	0,00	-
GRANDI VIAGGI	11,04	-1,78	-20,13	325,55
GREENSTHESIS	0,822	-	4,23	39,11
GREENSTHESIS	0,928	0,43	0,43	144,38
GVS	5,785	0,61	41,10	1.015,76
HEIDELBERG CEMENT	66,9	-2,31	0,00	-
HENKEL VZ	-	-	-	-
HERA	2,924	-0,88	16,57	4.390,40

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ. C.	VAR% 30.12.22	CAPITAL (MIN. EURO)
PIRELLI & C.	4,408	-3,12	13,05	4.554,33
PLC	1,395	1,09	-13,26	35,39
POSTE ITALIANE	9,696	-0,76	6,99	12.798,32
PROSIEBENSATY MEDIA	34,67	-4,15	3,98	9.719,85
PUMA	44,93	-1,99	0,00	-
RAI WAY	5,34	1,33	-3,34	1.427,19
RATI	-	-	-	-
RCS MEDIAGROUP	0,709	-0,14	7,19	371,78
RECORDATI	40,62	-3,22	8,32	8.799,39
RENAULT	31,24	-5,68	0,00	-
REPLY	101,2	-0,49	-4,80	3.835,49
REPSOL	12,805	-1,08	0,00	-
RESTART	0,249	7,33	-23,23	7,62
REVO INSURANCE	8,6	-2,71	1,46	214,49
RISANAMENTO	0,1062	6,63	-9,18	182,35
SAFLO GROUP MARKETS	-	-	-	-
RWE	39,24	0,26	0,00	-
S.FERRAGAMO	15,1	-0,20	-8,64	2.546,87
SABAF	15,16	-1,69	-7,16	1.787,70
SAES G	28	0,18	19,27	411,85
SAES G R NC	27,6	-0,72	74,89	294,44
SAPFO GROUP	1,184	-1,82	-21,27	503,78
SAIPEM	1,183	-3,19	8,88	2.485,71
SAIPEM R	-	-	-	-
SALCEP GROUP	21,95	0,69	24,50	1.360,94
SANLORRENZO	37,15	-2,24	3,19	1.333,89
SANOFI	95,7	1,59	0,00	-
SAP	121,34	-1,12	0,00	-
SARAS	1,09	0,32	4,44	1.083,57
SECO	4,784	-0,83	-10,59	639,30
SERVI INDUSTRIAL	3,665	-4,93	-22,99	213,71
SERVI ITALIA				

IL GIORNO

.22

GIOVEDÌ — 1 GIUGNO 2023

QV

Torna l'appuntamento sul Sebino con le grandi menti dell'economia

A lezione dai premi Nobel Al via l'Iseo Summer School

ISEO

Appuntamento speciale, dal 3 al 10 giugno, quello con la Summer School dell'istituto I.S.E.O., fondato nel 1989 da Franco Modigliani, giunto al suo 19esimo corso estivo per 'geni' dell'economia che sul Sebino arrivano da tutto il mondo, attirati dalla possibilità di seguire le lezioni di premi Nobel e docenti di fama. L'edizione 2023 è intitolata «The World After. Challenges ahead for the Global Economy» e toccherà tutte le sfide che attendono l'economia internazionale. A fare lezione ci saranno David Card, premio Nobel per l'Economia 2021: l'economista di Berkeley parlerà soprattutto di mercato del lavoro, concentrandosi in particolar modo su retribuzioni, salario minimo e diseguaglianze. A Michael Spence, premio Nobel per l'Economia 2001, volto fisso della Summer School, toccherà invece passare in rasse-

gna le principali trasformazioni che stanno sconvolgendo l'economia globale, dalla transizione energetica alla crescente inflazione passando per l'impatto dell'invecchiamento globale.

Ai premi Nobel si aggiungeranno altri rinomati economisti: il russo Sergei Guriev, dalla Sciences Po di Parigi (con una lezione intitolata «Political economy of the recent rise populism and autocracy») e la moglie Ekaterina Zhuravskaya, Robert Whinston, già capo economista della Casa Bianca, Valentina Bosetti, docente all'Università Bocconi di Milano, Phoebe Koundouri, dalla Athens University of Economics & Business e, infine, Lucas Chancel. Gli studenti ospitati all'hotel Iseolago saranno 80 da 36 paesi tra cui Russia e Ucraina, Singapore, Zimbabwe e Azerbaigian. L'evento sarà in collaborazione con l'università degli studi di Brescia dove si terrà un convegno aperto al pubblico.

Milla Prandelli

21 PROVINCIA

SEBINO&FRANCIACORTA

ISEO Si avvicina con un altro grande parterre di relatori la 19esima edizione della prestigiosa «Summer School»

Il Sebino è al centro del mondo coi premi Nobel per l'economia

Dal 3 al 10 giugno le lezioni; ospiti d'onore Card e Spence
All'università di Brescia il seminario su lavoro e immigrazione

Alessandro Romele

●● Sono in arrivo 80 giovani economisti da 36 paesi di ogni angolo del mondo (per citarne alcuni: Australia, Singapore, Zimbabwe, Russia ed Ucraina, Stati Uniti, Libano, India e Guatemala) oltre a due premi Nobel e diversi relatori di chiara fama, sono attesi a Iseo per la 19esima edizione della Summer School, organizzata e proposta dall'Istituto Iseo, che avrà luogo dal 3 al 10 giugno.

«The world after: challenges ahead for the global economy», il mondo dopo, le prossime sfide dell'economia globale: questo il titolo scelto dall'organizzazione.

L'Istituto - presieduto dal Nobel americano Robert Solow - celebra il 25esimo anno dalla fondazione: «Un quarto di secolo è un traguardo decisamente importante per la nostra associazione - ha sottolineato Riccardo Venchiarutti, il vicepresidente

Il tema scelto quest'anno è dedicato agli scenari futuri del sistema globalizzato

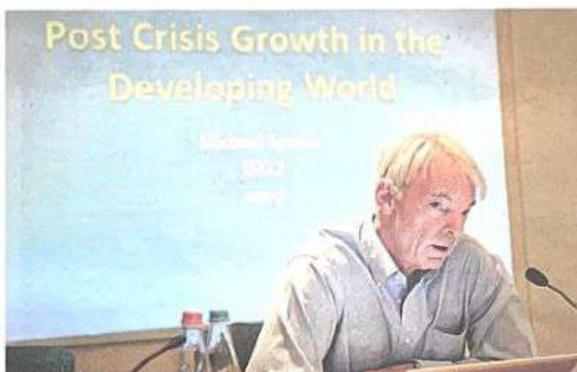
Venchiarutti: «In tante edizioni e 55 conferenze abbiamo costituito un notevole bagaglio di saperi»

te - Ci guardiamo indietro e vediamo un bagaglio di enorme valore: 55 conferenze organizzate ad Iseo e nel mondo, 19 edizioni della Summer School con giovani economisti arrivati da ogni angolo del pianeta, 34 Nobel partecipanti alle nostre iniziative, decine di migliaia di persone sedute fra il pubblico di tutti i nostri convegni. Enormi soddisfazioni che ci portano a lavorare e guardare al domani con fiducia e convinzione. Come festeggiamo? Con i partecipanti e i relatori della nostra Summer School 2023: abbiamo portato ancora una volta un angolo di mondo a Iseo, proprio come piace a noi».

Due o Premi Nobel per l'economia presentati quest'anno a Iseo: David Card (2021) e Michael Spence (2022). Ampio anche il panel dei relatori, tra cui figurano Sergej Guriev, Ekaterina Zhuravskaya, Robert Wescott, Valentina Bosetti, Phoebe Koundouri, Lucas Chancel.

C'è poi, come sempre, la collaborazione con l'Università di Brescia, che promuoverà un convegno la mattina di martedì 6 giugno in città, dal titolo «Il mercato del lavoro oggi», che vedrà relatori i professori David Card, Maria De Paola e Andrea Ichino: «Discuteremo temi importanti - ha precisato il professor Raffaele Miniati, dell'Università bresciana - come ad esempio il salario minimo e l'impatto dell'immigrazione sul mercato del lavoro e sull'istruzione, che in questo preciso momento storico sono aspetti particolarmente rilevanti».

È possibile partecipare al convegno, contattando la segreteria dal portale www.iseo.org.



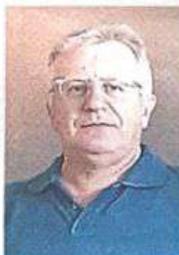
Premio Nobel per l'economia nel 2022, lo studioso americano Michael Spence torna alla Summer School di Iseo

PALAZZOLO Il dolore di amici e congiunti nella camera ardente

Domani l'addio a Fratus tradito dalla montagna

Saranno celebrati domani mattina alle 9,45, partendo dalla chiesa della Madonna di Lourdes in via Santissima Trinità a Palazzolo, i funerali del 60enne Antonio Fratus, vittima domenica di un incidente mortale in montagna, una fatale scivolata sotto la pioggia, mentre scendeva dalla Corna Trentapassi, durante un intenso temporale.

Nella camera ardente allestita nella casa del commiato di via Romana, sono arrivati i fratelli, Michela, Paolo, Mariapia e Maria Rosa, con amici e conoscenti, tante persone che in vita gli hanno voluto bene. Per ricordare le sue passioni, fotografia e montagna, i congiunti del 60enne hanno posato sulla bara il libro fotografico sul Palazzolo, da lui realizzato nel



Antonio Fratus: aveva 60 anni

96 con script di Francesco Ghidotti, scomparso poche mesi fa, con foto in bianco nero (che spesso sviluppava personalmente).

Conoscenti, amici e parenti, hanno raccontato la sua passione per la fotografia, la

montagna e l'ambiente, e la cura dell'anziana mamma Marisa.

Il fratello e la sorella, hanno riferito che sul telefonico, che per mancanza di campo non ha permesso di localizzare dove si trovasse, c'erano tutte le immagini che aveva scattato quella mattina.

«La fotografia era la sua passione - ricordano i congiunti - forse era partito per fare una passeggiata e qualche foto prima di pranzo. Da quando l'anziana mamma Marisa era residente nella Rsa, Antonio aveva più tempo libero per i suoi hobby, a partire dalle foto di Palazzolo che spesso pubblicava sul suo sito facebook. Forse domenica era uscito per una breve passeggiata di poche ore, era un buon camminatore, non pensando che sarebbe arrivato un temporale. Mancherà a tutti».

Congedandosi, i familiari hanno ringraziato sindaco di Pisogne, Guardia di Finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco e volontari impegnati nella ricerca. G.C.C.

SEBINO

CAPRIOLO (cnw) Approda domani, sabato, alle 21 sul palco della multisala Gemini il nuovo spettacolo di **Gene Gnocchi** «Il Movimento del Nulla».

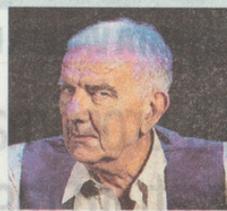
Un evento organizzato dall'associazione Neverland in collaborazione con il Comune di Capriolo. Il celebre comico, nelle vesti di segretario del Partito del Nulla, presiede una "convention" che sta riscuotendo consensi in tutti i tea-

Gene Gnocchi sabato al Gemini

tri italiani. Una felice intuizione, maturata dopo anni di frequentazione dei talk show nelle reti pubbliche e private, che ci dice che la gente è stanca delle promesse

disattese: tanto vale dire chiaro e tondo che non c'è più nulla da promettere, se non il Nulla stesso. La disillusione si nasconde dietro l'ironia e mette in scena l'amarezza che dilaga in tutti noi di fronte a una politica che rispetta le tante contraddizioni e incongruenze di chi la pratica.

Il ricavato andrà in beneficenza; informazioni all'indirizzo email gianzipuntozeta@gmail.com



Sono 80 i partecipanti alla 19esima edizione della Summer School in programma dal 3 al 10 giugno a Iseo

I partecipanti all'edizione 2022 della Iseo Summer School che quest'anno, giunta alla 19esima edizione, ha selezionato 80 partecipanti



L'istituto I.S.E.O. celebra il primo quarto di secolo con premi Nobel ed economisti da tutto il mondo

Iseo (bdh) Due premi Nobel ed economisti da tutto il mondo tornano in cattedra a Iseo in occasione della 19esima edizione della Summer School dell'Istituto I.S.E.O., che quest'anno celebra il suo primo quarto di secolo.

Fondata nel 1998 da Franco Modigliani, premio Nobel per l'Economia 1985, e presieduta da **Robert Solow**, premio Nobel per l'Economia 1987, l'associazione no-profit festeggia venticinque anni di attività densi di soddisfazioni grazie al successo, in Italia e nel mondo, di una proposta culturale come quella della I.S.E.O. Summer School.

Si tratta infatti di uno dei pochissimi (se non l'unico) corso estivo al mondo a vantare fra i relatori premi Nobel per l'Economia, che naturalmente non mancheranno nemmeno quest'anno.

«Un quarto di secolo è un traguardo decisamente importante per la nostra associazione - ha dichiarato **Riccardo Venchiarutti**, vicepresidente dell'Istituto I.S.E.O. - Ci guardiamo indietro e vediamo un bagaglio di enorme valore: 55 conferenze organizzate a Iseo e nel mondo, 19 edizioni della Summer School con giovani economisti arrivati da ogni angolo del pianeta, 34 Nobel partecipanti alle nostre iniziative, decine di migliaia di persone sedute fra il pubblico di tutti i nostri convegni. Insomma, enormi soddisfazioni che ci portano a lavorare e guardare al domani con fiducia e convinzione. Come festeggiamo? Con i partecipanti e i relatori della nostra Summer School 2023: abbiamo portato ancora una volta un angolo di mondo a Iseo, proprio come piace a noi».

La Summer School, in programma dal 3 al 10 giugno a Iseo, ha raccolto all'incirca 150 iscrizioni da parte di dottorandi di ricerca, assistenti



Il premio Nobel per l'Economia 2021 David Card



Il premio Nobel per l'Economia 2001 Michael Spence

universitari, giovani accademici frequentanti i più prestigiosi atenei sparsi per il pianeta, eguagliando il record di iscrizioni dello scorso anno. L'Istituto I.S.E.O. ha quindi selezionato 80 partecipanti per l'edizione 2023 che, a differenza degli anni segnati dalla pandemia, si svolgerà interamente ad Iseo, con relatori e partecipanti tutti in presenza. Proverranno da 53 facoltà dislocate in 36

Paesi del globo tra Albania, Angola, Armenia, Australia, Azerbaigian, Canada, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Dominicana, Egitto, Finlandia, Germania, Grecia, Guatemala, Ungheria, India, Italia, Kosovo, Libano, Lituania, Messico, Nigeria, Polonia, Russia, Singapore, Slovenia, Sud Africa, Spagna, Svezia, Taiwan, Turchia, Ucraina, Stati Uniti, Uzbekistan e Zimbabwe.

Gli sponsor che sostengono l'iniziativa contribuiscono in maniera determinante, elargendo borse di studio a favore dei partecipanti, che in questo modo possono vivere un'occasione unica di apprendimento e contestualmente scoprire le bellezze che offrono il Sebino, la Franciacorta e la città di Brescia, quest'anno Capitale della Cultura insieme alla vicina Bergamo.

Nelle precedenti edizioni, dal 2004 al 2022, hanno preso parte al corso 1.188 studenti provenienti da 106 Paesi e 406 Università.

In cattedra

Il panel di professori, ancora una volta, sarà di prim'ordine, per un corso che come da tradizione sarà dedicato alla stretta attualità economica e sociale.

L'edizione 2023 è intitolata «The World After. Challenges ahead for the Global Economy», e toccherà tutte le sfide che attendono l'economia internazionale.

A tenere le lezioni ci saranno due premi Nobel e numerosi relatori di chiara fama. In cattedra, infatti, saliranno



Da sinistra Riccardo Venchiarutti, vicepresidente dell'Istituto Iseo, e Raffaele Miniaci, professore dell'Università degli studi di Brescia

David Card, premio Nobel per l'Economia 2021, e **Michael Spence**, premio Nobel per l'Economia 2001, volto fisso della Summer School.

Card, economista di Berkeley, parlerà soprattutto di mercato del lavoro, concentrandosi in particolar modo su retribuzioni, salario minimo e disegualianza. A Spence toccherà invece passare in rassegna le principali trasformazioni che stanno sconvolgen-

do l'economia globale, dalla transizione energetica alla crescente inflazione passando per l'impatto dell'invecchiamento globale.

Ai premi Nobel si aggiungeranno altri rinomati economisti: **Sergei Guriev**, dalla Sciences Po di Parigi, con una lezione intitolata «Political economy of the recent rise populism and autocracy», e la moglie **Ekaterina Zhuravskaya**, della Paris School of Economics, con un intervento molto atteso dedicato a «Political effects of mobile broadband Internet and social media».

Robert Wescott, già capo economista della Casa Bianca e fra i relatori più apprezzati di tutte le edizioni della Summer School, terrà una lezione sulla «globalizzazione in crisi», mentre **Valentina Bosetti**, docente all'Università Bicconi di Milano, parlerà diffusamente del rapporto fra clima ed economia. Tra i relatori anche **Phoebe Koundouri**, esperta di sostenibilità dalla Athens University of Economics & Business, e **Lucas Chancel**, professore alla Sciences Po e alla Paris School of Economics e co-direttore del World Inequality Lab.

Chiara Balducchi

In programma per martedì a Brescia, l'appuntamento a ingresso libero è aperto a tutti gli interessati Un convegno sul mercato del lavoro in Università

Iseo (bdh) Come da tradizione, durante la Summer School l'Istituto I.S.E.O. aprirà le porte a tutto il pubblico interessato.

E' in programma per martedì alle 9.30 il convegno dal titolo «Il mercato del lavoro, oggi» con **David Card**, Premio Nobel per l'Economia 2021, **Maria De Paola**, professoressa di Politica Economica presso l'Università della Calabria e dirigente Inps, e **Andrea Ichino**, professore di Economia all'Istituto Universitario Euro-

peo di Fiesole.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il dipartimento di Economia e Management dell'Università di Brescia si terrà in ateneo a partire dalle 9.30 con ingresso libero e prenotazione obbligatoria sul sito www.istiseo.org.

Gli 80 partecipanti alla 19esima edizione della Summer School, oltre alle lezioni con i Nobel e gli economisti di fama a Iseo, potranno anche scoprire il territorio del Se-

bino, ma non solo. Oltre a una visita guidata a Brescia in collaborazione con Visit Brescia e un'escursione in kayak, martedì per i partecipanti della Summer School si spalancheranno le porte della prestigiosa cantina Guido Berlucci, a Borgonato. Come da tradizione la famiglia Ziliani ospiterà partecipanti, relatori, istituzioni e sponsor per una serata che consentirà, ancora una volta, di far conoscere la Summer School al territorio.

BRESCIA E PROVINCIA



Prima tappa. Un momento della competizione ieri a Cast Alimenti

Sfida a colpi di krapfen per i migliori pasticciieri d'Italia a Cast Alimenti

Il primo atto delle finali di Pastry Bit Competition la sfida tra professionisti italiani della pasticceria

Il concorso

Barbara Fenotti

Parla bresciano la finale di «Pastry Bit Competition», la prima edizione della gara rivolta ai professionisti della pasticceria promossa da Molino Dallagiovanna e dal maestro Leonardo Di Carlo, pioniere della pasticceria scientifica con Gambero Rosso in qualità di media partner.

Ieri dalle 9 alle 14 a Cast Alimenti si è tenuto il primo dei

due momenti che caratterizzeranno la fase finale. Nove in tutto i pasticciieri provenienti da tutta Italia a Ponte di Legno, agli inizi di marzo, hanno conquistato l'accesso alle finali. In palio c'è il titolo di «Dallagiovanna Pastry Ambassador 2024», volto ufficiale del Molino per il settore pasticceria in Italia e nel mondo. Per conoscere il nome del Pastry Ambassador 2024 occorrerà attendere il 9 settembre, quando, alla sede di Molino Dallagiovanna a Gragnano Trebbiense (PC) i concorrenti in gara disputeranno l'ultimo atto della prima edizione di «Pastry Bit Competition».

Da tutta Italia. Ieri i pasticciieri finalisti si sono sfidati nella preparazione di un dolce lievitato da colazione fritto e non sfogliato (tipo krapfen e donut). Tra i fornelli dell'aula magna di Cast Alimenti si sono alternati Alessandro Fiorucci della pasticceria Pane e Salame F.lli Lattanzi di Roma, Gianluca Bolzani della

Il secondo atto in calendario a settembre. I partecipanti si misureranno sul re del Natale: il panettone

La pasticceria Bolzani di Vicenza, Luca Rubicondo della Rubicondo Pasticceria di Solarolo (Ra), Luca Borgioli della pasticceria Gabardina di Montemurlo (Po), Domenico Giove della pasticceria La Patisserie Giove di Ginosa (Ta), Serena Nardelli della Bis - Bar Pasticceria di Martina Franca (Ta), Gabriele Giambastiani pasticciere al T Hotel di Cagliari, Dalila Capretta pasticciere del ristorante Arca di Alba Adriatica (Te) e Salvatore Capatapano pasticciere al San

Montano Resort & Spa di Lacco Ameno - Isola d'Ischia (Na).

Sfida sul panettone. Una prova, la loro, costellata da numerose domande tecniche da parte dei giudici: Cast Alimenti, del resto è la scuola dei mestieri gastronomici e tra i suoi obiettivi ci sono il sostegno alla formazione e all'eccellenza dei professionisti. Al Molino, il prossimo 9 settembre, i pasticciieri verranno valutati per la qualità del panettone. La

giuria capitanata da Leonardo Di Carlo sarà composta da maestri pasticciieri, esperti e giornalisti del settore, tra i quali un rappresentante del Gambero Rosso. A condurre la finale al Molino Dallagiovanna saranno gli chef Andrea Mainardi e Daniele Persegani. //



La presentazione. Da sinistra Monforte, Saccone, Chieppa e Venchiarutti

Doppio appuntamento nel fine settimana A «FUTURA COLLOQUIA» DIALOGHI SULL'ECONOMIA CON NOBEL E POLITICI

Angela Dessi

Futura Expo si avvicina accompagnata da Futura Colloquia, iniziativa per confrontarsi sui grandi temi dell'economia globale declinandoli però anche in un'ottica locale. L'appuntamento, in programma venerdì e sabato prossimo, andrà in scena in Valle Camonica, a Borgo Glazer di Piancogno, vero e proprio «gioiellino» del territorio camuno, a testimonianza di come un'area troppo spesso considerata marginale possa essere invece assai attrattiva e vivace, sotto il profilo economico come culturale e sociale. L'evento, che nasce in seno alle «iniziative di sistema», come le definisce il presidente Roberto Saccone, messe in campo dall'Istituto Camerale di via Einaudi in vista dell'appuntamento fieristico dell'8, 9 e 10 ottobre, avrà come titolo «Un'economia sostenibile in una scenario globale complesso» e vedrà un panel di relatori di livello assoluto, complice l'accordo tra la Camera di Commercio e l'Istituto ISEO. «Brescia aveva bisogno di un evento iconico attraverso il quale parlare al Paese», spiega Saccone che evidenzia che la sinergia con l'istituto ISEO

Ospite il Nobel Michael Spence e Robert Wescott capo economista di Bill Clinton

«proseguirà anche a Futura Expo attraverso la partecipazione di un premio Nobel e di una rappresentanza significativa delle aziende della Valle».

«La scelta della Valle Camonica è figlia della consapevolezza che ci troviamo di fronte ad un territorio che ha bisogno di una narrazione diversa, capace di mostrare il suo patrimonio economico ed imprenditoriale», aggiunge Riccardo Venchiarutti, alla guida di ISEO. L'evento esclusivamente ad inviti, si aprirà intorno alle 9.30 di venerdì 9 giugno con i saluti istituzionali e la relazione dell'economista greca Phoebe Koundori, presidente dell'Associazione europea degli economisti ambientali, che si confronterà con il presidente del gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, sul tema dello sviluppo sostenibile. A seguire Carlo Benetti di Gam Investimenti farà il punto sul ruolo della finanza nel mondo globalizzato mentre nel pomeriggio il premio Nobel Michael Spence, della New York University, parlerà con l'economista Mario Baldassarri delle sfide della globalizzazione, anticipando l'intervento di Robert Wescott, già capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca, sulla situazione geopolitica attuale. Sabato mattina l'assessore al Bilancio della Regione Lombardia Guido Guidesi dialogherà con la presidente della commissione economica all'Europarlamento Irene Tinagli e (la presenza è da confermare) del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Note tra poesia e racconto a favore di Raricomefranci

L'appuntamento

«Note sospese tra poesia e racconto» per sostenere la ricerca contro le malattie rare. Oggi alle 18.30 è in programma un aperitivo speciale alla Libreria Tarantola 1899 (via Fratelli Porcellaga 4, in città) organizzato da Paola Renga con la sua associazione «Officina Creativa» e da Roberta Tarantola. Il ricavato andrà a sostegno di Raricomefranci, il progetto benefico, in ricordo

del piccolo Francesco scomparso a 11 anni, per finanziare un ricercatore alla Clinica pediatrica universitaria dell'Asst Spedali Civili di Brescia.

La serata è dedicata alla grande letteratura. Emanuela Troncana proporrà letture poetiche tratte dagli scritti del Nobel Wislawa Szymborska e del poeta-paesologo Franco Arminio. Ulteriori letture saranno tratte dai racconti del Nobel Olga Tokarczuk e dalle metamorfosi di Ovidio. Il tutto accompagnato dalle note del pianista Paolo Tognola,



Solidarietà. Il logo di Raricomefranci

tra repertorio classico e improvvisazione.

Il buffet è curato da Sabrina Lo Zito, titolare di Gourmet

del Futuro. Biglietti con donazione libera (minimo 5 euro). È necessaria la prenotazione allo 030.49300. //

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2023

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**

In Valle Camonica la carica delle imprese

Di Luca Orlando
6 giugno 2023



Era terra d'emigrazione è diventata una delle aree più vivaci del Paese. Dalla Valle Camonica (territorio bresciano che dal lago d'Iseo si incunea verso la Svizzera, la Valtellina ed il Trentino) negli anni 70 erano 14.000 su 100 mila i camuni costretti all'estero per cercare lavoro: muratori, carpentieri, minatori. Oggi il problema è opposto: le aziende del territorio non trovano manodopera. Quella che nell'immaginario collettivo era classificata come "Area depressa" sta vivendo un Rinascimento industriale. Che tocca tutti i settori dal siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno, passando per il tessile e la componentistica. Spesso di altissima tecnologia.

Ed anche un comparto tradizionale come quello agricolo è passato da un'attività di sussistenza alla valorizzazione di colture tradizionali che incontrano il favore di consumatori "gourmet di nicchia": il mais nero spinoso, alcune varietà di mele indigene, formaggi di alta qualità come il Brè e il silter. Merito anche della Facoltà di Agricoltura della montagna aperta da Agraria di Milano ad Edolo, in alta Valle e che ha formato decine di appassionati agricoltori e allevatori.

Secondo i dati della Camera di Commercio di Brescia a fine 2022 si contavano in Valle Camonica 8500 imprese, 2600 delle quali manifatturiere e delle costruzioni.

Comprendendo anche l'alto Sebino si contano una trentina d'impresе con almeno 30 milioni di euro di fatturato. E nei settori più disparati: dal

siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno, passando per il tessile e la componentistica. Spesso di altissima tecnologia. Forzando la tradizionale "ritrosia" a raccontarsi la Valle Camonica si apre ad una dimensione internazionale ospitando la prima edizione dei "Futura colloquia": organizzata dalla Camera di Commercio di Brescia e dall'Istituto ISEO, presieduto dal premio Nobel Robert Solow, si terrà a Borgo Glazel di Piancogno venerdì 9 e sabato 10 giugno. La relazione introduttiva è affidata all'economista greca Phoebe Koundori, presidente dell'Associazione europea degli economisti ambientali che si confronterà con il presidente del gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini sul tema straordinario dello sviluppo sostenibile. A seguire Carlo Benetti di Gam Investimenti farà il punto sul ruolo che la finanza può avere in un mondo globalizzato. Nel pomeriggio il premio Nobel Michael Spence, della New York University si confronta con l'economista (ed ex viceministro dell'Economia) Mario Baldassarri sulle sfide della globalizzazione, mentre a seguire Robert Wescott, già capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca farà il punto sulla situazione geopolitica attuale. Sabato mattina è la volta della politica interna con l'assessore al Bilancio della Regione Lombardia Guido Guidesi, la presidente della commissione economica all'Europarlamento Irene Tinagli. E' attesa anche la presenza del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

EVENTI Venerdì e sabato a Borgò Glazel di Piancogno la prima edizione del convegno preparatorio dell'appuntamento programmato in Fiera a ottobre

Aspettando l'Expo, «Futura Colloquia»

La scelta della location camuna per lanciare una manifestazione nuova nasce dalla volontà di dare la giusta rilevanza al territorio della Valle

Michela Bono

●● La Valle Camonica supera la sua proverbiale ritrosia a raccontarsi e si apre a una dimensione internazionale: venerdì e sabato prossimi Borgo Glazel di Piancogno, dimora storica di recente riportata a nuova vita, ospiterà la prima edizione di Futura Colloquia, convegno preparatorio di Futura Expo in programma a ottobre alla Fiera di Brescia che, annunciano gli organizzatori, sarà aperta dal commissario europeo per gli Affari economici Paolo Gentiloni.

Le assise vogliono mettere a confronto e in dialogo l'economia locale con quella ad ampio raggio, offrendo spunti di riflessione sui temi più cogenti del mondo produttivo, in particolare quelli legati allo sviluppo sostenibile. Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Istituto Iseo, il convegno è accessibile solo su invito e verterà sull'economia in uno scenario globale complesso, con relatori di livello.

L'apertura sarà affidata all'economista greca Phoebe Koundori, inserita dalla Stanford University nella lista delle migliori economiste. La presidente dell'Associazione europea degli economisti ambientali dialogherà con il presidente di Gruppo Peralpi



Borgo Glazel di Piancogno, che ospiterà il convegno

Giuseppe Pasini, a cui seguirà Carlo Benetti di Gam Investments per un focus sul ruolo della finanza in un mondo globalizzato. Nel pomeriggio gli occhi saranno puntati sul confronto tra il premio Nobel Michael Spence della

Lo sviluppo sostenibile fra i temi che saranno trattati nel corso della due-giorni

New York University e l'ex viceministro dell'economia Mario Baldassarri, seguiti dal capo economista del presidente Bill Clinton alla Casa Bianca Robert Westcott.

«Un'iniziativa frutto di un accordo con l'Istituto Iseo che, come le altre partnership avviate fino ad ora, vuole fare sistema tra le forze economiche e sociali del territorio per far diventare Futura Expo un riferimento nazionale sui temi economici e di sostenibilità - ha sottolineato Roberto Saccone, presidente della Camera di commercio -: Brescia, una delle prime



Sorrisi e progetti condivisi in alla presentazione di Futura Colloquia, convegno preparatorio in vista di Futura Expo

economie in Europa, ha la necessità di avere di un evento emblematico con cui parlare al paese».

La scelta della Valle Camonica, ha aggiunto Saccone, vuole dare il giusto rilievo all'economia camuna, «dove insistono tantissime aziende che meritano un palcoscenico di prestigio».

Ne è convinto anche il vicepresidente dell'Istituto Iseo Riccardo Venchiarutti: «L'idea è dare ciò che merita a un territorio che fino ad oggi ha subito una pessima narrazione, ovvero quella di area de-

pressa. Una zona di un'acuità imprenditoriale straordinaria, con imprese sostenibili e all'avanguardia, che non si è mai voluta mostrare per quello che è».

L'area, con le sue 8.500 imprese, sta vivendo un rinascimento industriale in diversi settori, dal siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno alle costruzioni, dal tessile alla componentistica, per non parlare dell'agricoltura, dell'allevamento e della gastronomia, in costante sviluppo.

Il secondo giorno del convegno vedrà la partecipazione

dell'assessore al bilancio di Regione Lombardia Guido Guidesi e della presidente della commissione economica all'Europarlamento Irene Tignali. È atteso, ma non ancora confermato, il ministro Giancarlo Giorgetti.

L'organizzazione dell'iniziativa è curata dalla Camera di commercio e dall'Istituto Iseo

La collaborazione con l'Istituto Iseo, ha annunciato Saccone, proseguirà anche all'Expo con altre presenze di spicco, i cui nomi sono ancora sotto riserbo. Tra questi un altro Nobel, il 34esimo che parteciperà alle iniziative dell'ente, di cui lo stesso presidente Robert Solow vanta il titolo. Proprio ieri David Card, premio Nobel per l'Economia 2021, è intervenuto alla Summer School organizzata dall'Istituto in questi giorni. Card oggi sarà protagonista alla facoltà in San Faustino per un incontro con gli studenti.



Vallecamonica: Futura Colloquia

8 giugno 2023

<https://www.giornaledibrescia.it/foto-e-video/vallecamonica-futura-colloquia-1.3903940?p=1>

Summer School Iseo, Nobel per l'economia e imprenditori a confronto

La globalizzazione cambia per fare i conti con la sostenibilità, ma nonostante scenari complessi, dicono gli studiosi, non mancano buone notizie e nuove opportunità

10 Giugno 2023 | Pierluigi Ferrari

https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/06/nobel-economia-val-camonica-imprenditori-kondouri-spence-wescott-57598198-2809-46e7-8ed5-5ec8c8282d04.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews24

Bresciaoggi

FOTONOTIZIA



Futura Colloquia e la complessità

Conclusa la due giorni di Futura Colloquia, evento organizzato dalla Cdc di Brescia e dall'Istituto ISEO a Borgo Glazel a Piancogno. Sul tema «Un'economia sostenibile in una scenario globale complesso» impegnati anche il premio Nobel, Michael Spence, e l'economista greca Phoebe Koundori (nelle foto).



Futura Colloquia porta i Nobel in valle

Venerdì e sabato a Borgo Glazel di Piancogno importante evento: attesi premi Nobel ed economisti di fama internazionale per fare il punto sulla situazione globale

06 Giugno 2023 | TbNews

<https://www.teleboario.it/notizia/6874/premi-nobel-in-valle-con-futura-colloquia/>

Economia: una valle da Nobel

“Un’economia sostenibile in uno scenario globale complesso”, questo il tema de i “Futura Colloquia”, l’importante appuntamento di economia, con un panel di relatori internazionali di livello assoluto, che accende i riflettori sulla nostra valle.

08 Giugno 2023

<http://teleboario.it/puntata/888/economia-una-valle-da-nobel/>

Domani i Nobel in Valle per Futura Colloquia

Domani e sabato la Vallecamonica ospiterà Futura Colloquia, evento nell’ambito del quale Premi Nobel ed economisti di fama mondiale parleranno di sostenibilità e globalizzazione.

08 Giugno 2023 | TbNews

<http://teleboario.it/notizia/6897/domani-i-nobel-in-valle-per-futura-colloquia/>

Valle Camonica capitale dell’economia

Al via i lavori dei Futura Colloquia a Piancogno: si parla di economia sostenibile e industria bresciana. Presenti i maggiori imprenditori della provincia e le maggiori istituzioni politiche e finanziarie

09 Giugno 2023 | TbNews

<http://teleboario.it/notizia/6905/valle-camoni-capitale-dell-economia/>

Economia e sfide globali a Futura Colloquia con il Nobel Spence

Pomeriggio con il premio Nobel Michael Spence a Futura Colloquia. Le sfide dell’economia globale al centro del dibattito con l’ex consigliere alla Casa Bianca del presidente Clinton

09 Giugno 2023 | TbNews

<http://teleboario.it/notizia/6911/economia-e-sfide-globali-a-futura-colloquia-con-il-nobel-spence/>

Futura Colloquia: i benefici dell'Unione Europea in valle

Le nuove regole che l'Unione Europea si è data dopo la crisi del 2008 hanno consentito di reggere all'urto del covid. Ora consentono di impostare le politiche di sviluppo fondate sulla sostenibilità

10 Giugno 2023 | TbNews

<http://teleboario.it/notizia/6917/futura-colloquia-i-benefici-dell-unione-europea-in-valle/>

Futura colloquia: la sostenibilità per noi imprenditori

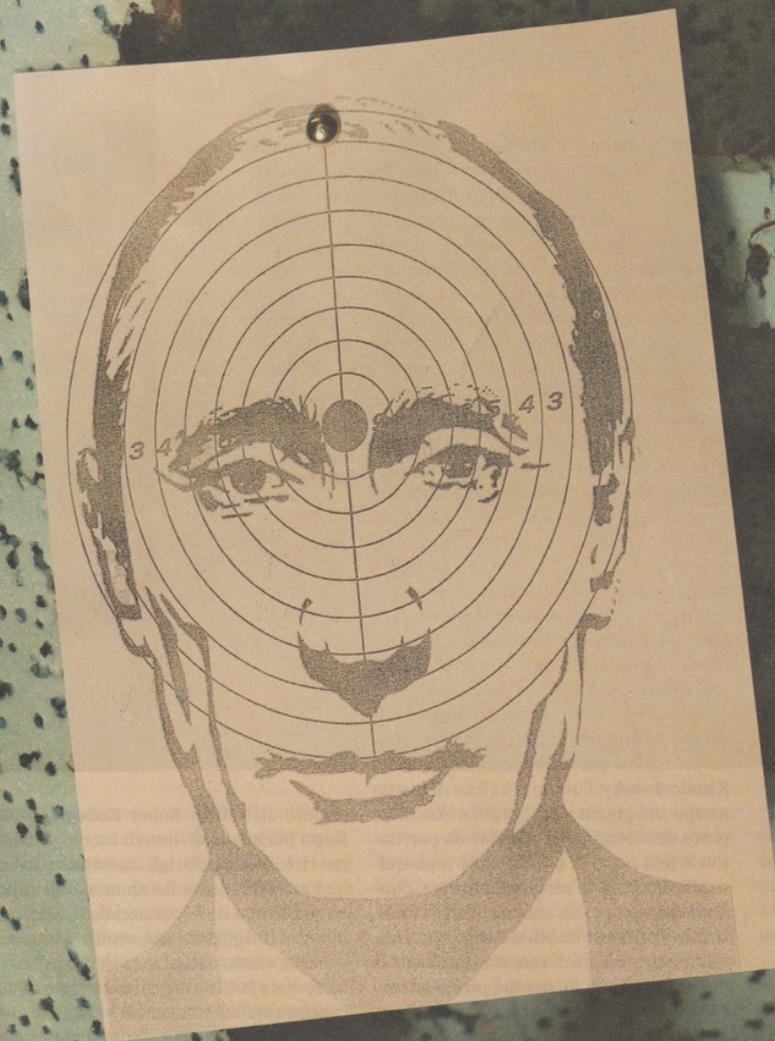
Gli imprenditori della valle Camonica che hanno partecipato a Futura Colloquia spiegano come il concetto della sostenibilità è interpretato all'interno delle loro aziende

10 Giugno 2023 | TbNews

<http://teleboario.it/notizia/6921/futura-colloquia-la-sostenibilit-per-noi-imprenditori/>

Putin è debole Può cadere con vere sanzioni

La ribellione della Wagner. Le sconfitte sul campo. Lo zar resiste solo perché l'economia non crolla. Parla Sergei Guriev, per anni consigliere al Cremlino, poi in dissenso col regime e ora professore a Parigi



NEL MIRINO

Un mirino disegnato sul volto del presidente russo Vladimir Putin in un poligono di tiro a Leopoli, in Ucraina

colloquio con **SERGEI GURIEV** di **EUGENIO OCCORSIO**



Vladimir Putin è molto più debole ora, malgrado le dichiarazioni muscolari. Tutti hanno visto che non può contare su un supporto generalizzato e che può essere sfidato con un margine di successo». **Sergei Guriev** parla con voce accorata, ma non è da oggi che segue con angoscia le sorti del suo Paese. Ha vissuto in prima persona la parabola del capo del Cremlino, fin da quando andò al potere dando al mondo l'impressione che forse con lui la Russia avrebbe potuto avviarsi sul cammino delle moderne democrazie liberali. Invece è andata in tutt'altro senso. Se **Evgeny Prigozhin** era il "cuoco del Cremlino", Guriev è stato per anni l'intellettuale, anzi l'economista di riferimento dell'establishment russo: nato nel 1971 in Ossezia, liceo a Kiev, laurea a Mosca, specializzazione al Mit di Boston, era fino al 2013 rettore della prestigiosa Moscow New Economic School, dove preparava la transizione verso l'economia di mercato. Intanto era un ascoltato consulente di Putin, membro del board delle più importanti banche, nonché *speechwriter* per **Dmitry Medvedev** quando è stato presidente fra il 2008 e il 2012. Tutto si è infranto nel 2013: spirito libero per eccellenza, ebbe l'ardire di criticare Putin per la persecuzione contro **Aleksej Navalny** e si pronunciò contro la pretestuosa condanna per corruzione di **Mikhail Khodorkovsky**, l'uomo più ricco di Russia e capo del gigante del petrolio Yucos. Le porte del Cremlino si sbarrarono per Guriev e una notte la polizia andò a perquisirgli casa. Con la moglie **Ekaterina Zhuravskaya**, anche lei stimata intellettuale, lasciò Mosca e si stabilì a Parigi. Qui è diventato professore di economia a Sciences

Adesso tutti hanno visto che il presidente russo non può contare su un supporto generalizzato e che può essere sfidato apertamente con possibilità di successo

Po, la facina del progressismo illuminato, dove è anche "provost", cioè direttore amministrativo. E per la moglie porte aperte all'altrettanto prestigiosa Ehess (Ecole des hautes études en sciences sociales).

Abbiamo incontrato Guriev fra le colline di Franciacorta, dove ha partecipato applauditissimo alla Summer School dell'Istituto Iseo, un think-tank economico fondato da **Franco Modigliani** e oggi pre-

sieduto dall'altro Nobel **Robert Solow**. Dopo pochi giorni, lunedì scorso, l'abbiamo richiamato a Parigi. Domanda naturale: c'era la Cia, che ha ammesso di sapere quello che stava per accadere, dietro la mossa di Prigozhin? Dopotutto, è un mercenario. «Sono abbastanza sicuro di no, se fosse stata la Cia a organizzare tutto l'operazione sarebbe stata gestita meglio e portata a compimento. Quello che non si può escludere, piuttosto, è che nel corso della giornata (sabato 24 giugno, ndr) siano arrivate a Prigozhin delle proposte economiche da parte di qualcuno della cerchia di Putin perché desistesse, mentre Mosca si preparava a una strenua difesa». Del resto, riflette ancora Guriev, «Prigozhin era da diverse settimane stretto all'angolo. Aveva provato a defenestrare il capo di Stato maggiore **Valery Gerasimov** e il ministro della Difesa, **Sergei Shoigu**, entrando

LO SCATTO

Evgeny Prigozhin (a destra) accetta di fare un selfie con un abitante di Rostov. A sinistra: Sergei Guriev



Foto pagina 38-39: E. Armanque / Ap / La Presse; Foto pagina 40-41: Ap Photo / La Presse; J. Sargent / Getty Images

irrimediabilmente in rotta di collisione con Putin: restava solo da capire chi avrebbe colpito per primo. Ha provato a essere lui ad attaccare, poi ha visto che Mosca era ben munita e ha aderito alla proposta del capo bielorusso **Aljaksandr Lukashenko** che ovviamente era in contatto con Putin. I veri termini della trattativa non li conosceremo mai». Così come l'efficacia a questo punto dell'offensiva in Ucraina: «Se tutti gli ex Wagner entreranno nelle file dell'esercito non cambierà molto, ma non è ancora chiaro in quanti accetteranno la "regolarizzazione"».

Non è certo l'unico mistero che circonda la Russia. Ad esempio, la settimana scorsa rublo e Borsa sono andati in caduta libera, ma le conseguenze economiche delle sanzioni sono oscure. «I famosi "price cap" su gas e petrolio - dice Guriev - sono arrivati con grave ritardo. Meglio tardi che

mai, ma intanto Mosca ha accumulato un surplus di bilancia dei pagamenti arrivato nel corso del 2022 a 230 miliardi di dollari, quasi il doppio del 2021: ricordiamoci che ogni miliardo di petrodollari nelle mani della Russia significa un miliardo in munizioni, compresi i droni iraniani, usati per uccidere gli ucraini». Solo negli ultimi mesi si cominciano a vedere risultati tangibili, tanto che il Pil dell'anno scorso alla fine è risultato negativo per il 2,1%, e un risultato analogo è previsto per quest'anno. Non da tutti i centri studi, però: per esempio il Fondo Monetario lo vede in (leggera) crescita, mentre secondo il World Economic Forum ci sarà un crollo del 7-8%. «L'incertezza è dovuta alla miriade di accordi più o meno sotterranei che Mosca intrattiene con tutti i Paesi non allineati con gli embarghi, dalla Cina all'India, per non parlare delle relazioni commerciali ano- ▶

Per approfondire o commentare questi articoli o inviare segnalazioni scrivete a dilloallesspresso@lespresso.it

► male con molte repubbliche ex sovietiche». Se l'Armenia aumenta del 160% le importazioni dall'Occidente, o l'Azerbaijan del 195%, il sospetto che qualche forniture clandestina arrivi a Mosca non può non esistere. Ed ecco bypassati le undici tornate di sanzioni americane e europee (le ultime le ha ratificate il consiglio di Bruxelles il 23 giugno) e il congelamento dei beni di ben 1500 oligarchi nonché dei 300 miliardi di riserve in valuta e oro che la banca centrale detiene in Occidente. «La tenuta dell'economia - dice Guriev - è uno dei pochi strumenti rimasti in mano a Putin per tenere calma la sua gente».

Il capo del Cremlino era il tipico esempio di quegli "spin dictators", dittatori che restano in sella con qualche forma di propaganda pur mendace, ai quali Guriev ha dedicato il suo ultimo libro che era uscito

nel gennaio 2022 e ha appena ripubblicato con un'ampia prefazione dedicata alla guerra: "Spin dictators, the changing face of tyranny in the 21st century". «All'inizio - spiega l'economista - si presentano sì come autocrati, però blandiscono il popolo con una serie di concessioni, un atteggiamento apparentemente dialogante, il benessere economico. Qualcuno regge in quest'equilibrio precario, altri deragliano drammaticamente e diventano spietati "fear dictator" come Putin, basando il potere sulla paura». Via le libertà di stampa e di critica, carcere duro se non peggio per gli oppositori, bavaglio al potere giudiziario, violenza interna legalizzata e violenza esterna che arriva alla guerra. «È un cammino che Putin ha progressivamente seguito nei suoi vent'anni di potere da un estremo all'altro, da cui non si torna più indietro». La stessa



PERSECUZIONI

Maxim Lapunov (a destra) sopravvissuto alle persecuzioni in Cecenia, con il suo compagno. A sinistra: manifestazione Lgbtq+ contro Putin

durata al potere è un'arma a doppio taglio: «Finché sono nella fase "spin", i dittatori favoriscono la crescita economica e culturale del popolo, poi però questo miglioramento qualitativo comporta la crescita della consapevolezza, delle aspettative, quindi la domanda di democrazia. Allora arriva il corto circuito». Con gradazioni diverse, di "spin dictators", aggiunge Guriev, è pieno il mondo, dal Venezuela alla Turchia. «Ci sono anche quelli che avrebbero voluto diventare autocrati e non ci sono riusciti: da Donald Trump alla buonanima di Silvio Berlusconi».

Solamente da pochi mesi si comincia a vedere il risultato del "price cap" su petrolio e gas. Secondo il World Economic Forum il Pil calerà del 7-8 per cento

Cecenia

Simone Alliva

“Io torturato perché omosessuale”

Quattordici giorni di percosse. Colpito sui reni, alla testa, ai polpacci, con tubi di plastica e calci del fucile. «La pelle mi si è completamente staccata. A distanza di sei anni balbetto, ho attacchi di panico. È un male che ti entra dentro e non esce più». Perdeva conoscenza, lo facevano riprendere e poi giù, ancora calci e pugni. **Max Lupanov** è qui per raccontarlo. Gli altri no. (Una versione più estesa dell'articolo su [lespresso.it](https://www.espressonline.it)) Dalle profondità delle prigioni cecene dove gli omosessuali vengono rinchiusi, torturati e poi ammazzati pochi riescono a fuggire, nessuno ci ha mai messo la faccia come Lupanov. Il caso internazionale è esploso nel 2017, dalle pagine del quotidiano dissidente russo Novaja Gazeta è rimbalzato in Occidente. I racconti dell'orrore hanno spinto la comunità internazionale a chiedere chiarimenti. Il Presidente della Cecenia, **Igor Kadyrov** che rappresenta il cosiddetto potere civile instillato da **Vladimir Putin** ha negato più volte. Non

l'esistenza di quelli che l'Occidente ha definito «campi di concentramento per omosessuali», ma l'esistenza degli omosessuali: «Qui in Cecenia non esistono». Da Putin invece il silenzio. In questo fazzoletto grande come la Calabria da decenni si consuma ogni tipo di violazione dei diritti umani con il benessere del leader del Cremlino. La storia del rapimento di Maxine è insieme banale e straordinaria. È banale perché chiunque può sparire nella Cecenia di oggi. Ed è straordinaria perché la sua sopravvivenza ha portato alla luce l'orrore delle persecuzioni Lgbt in Cecenia. Un inferno di unghie strappate, percosse, scosse sui genitali, sedie elettriche «è una reazione a catena, lo scopo è farti fare nomi di altri omosessuali, cercano questo» spiega Maxine. Lo incontriamo in un hotel in centro a Milano, in occasione del Pride della città meneghina. Invitato da Cig Arcigay e All Out. È un ragazzo russo di origini serbe, ci racconta di Grozny, anticamente la più bella città del Caucaso del Nord. Oggi totalmente ricostruita dopo le due guerre sostenute da Putin come "operazione antiterrorismo". «Sono andato a lavorare come animatore in Cecenia. Un ingaggio occasionale. Poi ho deciso di restare, aprire una start up. Organizzavo feste di tutti

i tipi. Per bambini ma anche eventi per l'esercito. Avevo un sacco di clienti. Organizzavo feste e vendevo giocattoli e palloncini per strada». Tutti conoscevano "Maxine dei palloncini", una sorta di istituzione nel giro di un anno. Quando parla di quei giorni, nei suoi occhi si accende una scintilla, le feste, l'amore della gente. È quando ricorda quel marzo 2017 che gli occhi si spengono: «Mi trovavo su Putin Avenue quel giorno» la strada più importante della capitale cecena, costellata di ritratti del presidente russo e del presidente ceceno, uno a fianco dell'altro. «Si sono avvicinati a me due uomini in abiti civili, pensavo fossero dei clienti, mi hanno detto di seguirli, avremmo parlato di affari. Appena mi sono avvicinato alla loro macchina sono sbucati altri due, mi hanno assalito. Ho iniziato a piangere, avevo paura. Urlavo. Le persone intorno si fermavano, mi avevano riconosciuto, chiedevano spiegazioni. Poi mi hanno spinto in macchina e sequestrato il cellulare. Cercavano chat, foto per dimostrare che ero gay. Dicevano che mi avrebbero ammazzato. Che ero lì per corrompere i ceceni. Devi rivelarci la tua rete di contatti, ripetevano. Mi hanno messo una busta in testa, legata con dello scotch. Poco dopo mi sono ritrovato in questa ca-

serma». Un sotterraneo dove Maxine inizia il suo viaggio nell'inferno. «Per due settimane sono stato torturato ma anche costretto a lavare le altre celle con uno straccio e lì ho visto gli altri detenuti. La mia cella era minuscola, un loculo. Dormivo su pavimento sporco di sangue e defecavo dentro un cartone». Gli occhi di Maxine registrano tutto: 50 persone detenute, portate nella sala torture e costrette a confessare il nome di altri omosessuali. «Ero certo che sarei morto. La mia famiglia mi ha cercato. Dopo due settimane mi hanno liberato. Durante quelle notti ho promesso che avrei fatto una cosa se fossi sopravvissuto: avrei sposato il mio compagno. Lo faremo ad agosto». Insieme a lui ci sono gli attivisti di Crisis Group "Nc Sos", organizzazione che dal 2017 aiuta la comunità Lgbt del Caucaso del Nord (tra queste la Cecenia) inserita nel registro degli "agenti stranieri", la lista di oppositori che Mosca ritiene ricevono sostegno dall'estero. «Non c'è un numero esatto di morti. Molti vengono restituiti alle proprie famiglie affidandosi all'arma antica e brutale del delitto d'onore. Facciamo di tutto per salvare queste persone ma il Paese è avvolto in un silenzio disumano. L'Europa non continua a scegliere l'indifferenza».